

Decadenza e riforma della Chiesa

Il **papa** è la massima autorità della Chiesa cristiana. A lui appartiene il **potere spirituale** (cioè di guida religiosa tutta quanta la cristianità) sia sugli umili che sui potenti a livello universale. Però nel Medioevo al papa apparteneva anche il **potere temporale** – cioè terreno e politico – che egli esercitava sui territori dello stato della Chiesa.

Intorno all'anno Mille la chiesa attraversava un periodo di decadenza e corruzione perché molti uomini di chiesa sfruttavano il loro ruolo per arricchirsi a svantaggio dei fedeli. Elementi che portarono a questa decadenza e corruzione furono:

- la **simonia** che consisteva nell'acquistare e cedere **in cambio di denaro** le cose sacre, ad esempio, assoluzioni, sacramenti, chiese e cariche religiose
- il **celibato** non veniva rispettato infatti molti uomini di chiesa si sposavano nonostante a partire dal 1059 c'era per loro il divieto di prendere moglie
- molti vescovi erano anche conti (**vescovi-conti**) nominati dall'imperatore e quindi non uomini di fede ma desiderosi di ricchezza e potere.

Per contrastare questa decadenza della chiesa, e in opposizione ad essa nacque il **movimento cluniacense**. Fu un movimento che nacque nella cittadina di **Cluny** in Francia dove **fu fondato un monastero benedettino** e che voleva una riforma profonda dei comportamenti religiosi che erano appunto corrotti.

Anche il papa **Gregorio VII** volle avviare una riforma contro la corruzione del clero infatti depose dalla loro carica tutti i vescovi e i preti che praticavano la simonia o che erano stati nominati dall'imperatore. Inoltre fece il **Dictatus papae** attraverso il quale stabiliva la **superiorità dell'autorità del papa su quella dell'imperatore**.

Il Dictatus papae affermava che:

- l'autorità del pontefice è superiore a qualunque altra autorità terrena
- il papa ha il potere di deporre re e imperatori
- solo il papa ha il potere di nominare e rimuovere i vescovi.

La lotta per le investiture

La lotta per le investiture è la lotta tra il papa e l'imperatore per la nomina dei vescovi e per la loro investitura feudale. Questa lotta si concluse dopo 50 anni con il **Concordato di Worms** nel 1122. Il concordato di Worms stabiliva che:

- al papa spettava la consacrazione religiosa dei vescovi
- all'imperatore spettava invece l'investitura feudale.

La lotta per le investiture si fece molto aspra la tempo in cui era papa **Gregorio VII** e imperatore **Enrico IV**. Infatti Enrico IV anche dopo il Dictatus papae continuava a nominare i vescovi contro il parere del papa. Per questo il papa lo scomunicò. Lui per farsi togliere la scomunica andò a trovare il papa in toscana dove il papa si trovava ospite della contessa **Matilde di Canossa**. Per tre giorni e tre notti rimase fuori dal castello sulla neve e in abito da penitente. Il papa alla fine lo perdonò solo perché convinto dalla contessa di Canossa e dall'abate di Cluny.

Scomunica: è una gravissima pena perché esclude il peccatore dalla comunità dei fedeli.

La rinascita dell'Europa dopo l'anno Mille

A partire dall'anno **Mille** in Europa si ha un **aumento della popolazione**. Ciò è possibile grazie alla maggiore disponibilità di cibo dovuto all'**aumento della produzione agricola**.

L'aumento della produzione agricola si ha grazie a:

- **introduzione della rotazione triennale** che sostituisce la **rotazione biennale**;
- **nuovi strumenti e attrezzi di lavoro** (aratro pesante, ferratura degli zoccoli degli animali, collare rigido);
- **nuove fonti di energia** (mulini ad acqua e mulini a vento).

La rinascita dei commerci

La maggiore disponibilità agricola favorì anche la **ripresa delle attività commerciali**. I prodotti in più (**eccedenze**) potevano essere, infatti, venduti. Essi venivano spesso venduti nelle **fiere** o nei **mercati**. Con la ripresa dei commerci ricominciò anche la **circolazione della moneta**.

La ripresa dei commerci favorì alcune città europee che si affacciavano sul **Mar del Nord** e sul **Mar Mediterraneo**.

Le città del Mar del Nord si unirono nella **Lega Hanseatica**.

Nel Mediterraneo si svilupparono le **città marinare** (Amalfi, Pisa, Genova, Venezia). Tra le città marinare quella che ebbe più successo e che resistette più a lungo fu Venezia. Spesso queste città furono in guerra tra di loro.

Hansa o lega Hanseatica: unione delle più importanti città mercantili della Germania del Nord attraverso la quale controllavano il commercio sul Mar Baltico e sul mar del Nord.

Battaglia della Meloria (1284): pose fine alla guerra tra le città marinare italiane di Genova e Pisa per la supremazia commerciale nel Tirreno. Vinse Genova.

Cambiavalute: pesavano il metallo di cui erano fatte le monete per stabilirne il valore

Tavole amalfitane: leggi di navigazione che regolavano i traffici marittimi.

Il Milione: libro scritto da Marco Polo durante il suo viaggio in Oriente